

SUSMILE Nota di sintesi

Capsula 3.3.1 - Casi di studio

In questa capsula, abbiamo allegato non solo casi di studio con esempi concreti di implementazione che le aziende hanno rispettivamente messo in atto verso un impatto sociale o ambientale sulle loro operazioni, ma lavori complementari di professori per cercare di modellare gli impatti degli sforzi sociali e ambientali sulle catene di approvvigionamento.

Ciascuno dei rispettivi documenti ha il proprio interesse e obiettivo specifico, ma gli insegnanti potrebbero voler selezionare solo alcuni di essi al fine di indirizzare al meglio i loro studenti verso messaggi specifici, in linea con lo sviluppo del loro programma. Si prega di notare che, sebbene tutti i documenti possano essere letti da qualsiasi studente, qualunque sia il loro livello, raccomandiamo agli studenti di livello 4 EQF di saltare il documento S 2 e concentrarsi sugli articoli di sintesi di S3, S4 e S5, per iniziare con concetti chiave e una panoramica globale dello sforzo delle aziende nella responsabilità sociale d'impresa.

Fonte d'informazione S2 – Studio sulla distribuzione alimentare

Questa risorsa mira a differenziare i parametri di tre modelli di distribuzione dei prodotti alimentari:

- Rete di distribuzione centralizzata con opzione click & collect.
- Rete di distribuzione decentralizzata con consegna a domicilio
- Rete distribuita basata su un concetto di logistica crowd

Questi 3 modelli sono emersi negli ultimi decenni grazie all'importante sviluppo dell'e-commerce e alla digitalizzazione dei servizi, in particolare per la supply chain. Il lavoro si basa su una revisione della letteratura e quindi sull'uso di modelli di dinamica dei sistemi (SD) e di analisi decisionale multicriterio (MCDA) per simulare le conseguenze di ciascun modello di distribuzione sul margine lordo, sulle emissioni di CO₂, sulle interazioni sociali, ecc.

Questo studio è interessante perché illustra, anche attraverso un unico modello di simulazione di mercato, la complessità delle filiere e i molti fattori che devono essere presi in considerazione per migliorare l'impatto ambientale e comunque realizzare un profitto per l'azienda. In questa fase, pone le basi per pensare a come costruire una strategia di supply chain che possa influenzare il modello di business o la strategia commerciale dell'azienda. È importante tenere presente, tuttavia, che questo studio non affronta un'altra serie di vincoli che devono essere affrontati prima dell'attuazione: regolamenti, percezione pubblica delle diverse infrastrutture, capacità dei partner di distribuire e accedere ai centri urbani, ecc.

Fonte di informazione S3 – Ultimo miglio sostenibile

Questo documento presenta i risultati di un modello economico di Accenture per calcolare l'impatto su risultati come le emissioni e la congestione del traffico, sulla base di elementi quali la prevalenza dei centri di distribuzione locali, la densità di popolazione, la distanza media percorsa per pacco, il mix di veicoli di consegna e le proiezioni della domanda dei consumatori. Rispetto allo studio precedente,



si tratta di un approccio più ampio all'ultimo miglio della filiera, per concentrarsi su "come diventare più verdi".

La dimostrazione mette a confronto distanze e modelli organizzativi, tra un modello di distribuzione centrale e una rete di distribuzione locale. Dimostra inoltre l'impatto sulle opzioni di modalità di trasporto per raggiungere la destinazione finale, tenendo conto del volume di merci rimanenti per l'ultimo miglio quando l'esecuzione è locale. Sebbene non troverai dati economici per confrontare i tassi di rendimento di ciascun modello, hanno identificato quelli che chiamano "3 fondamentali" per una logistica dell'ultimo miglio più ecologica che sono interessanti da considerare alla luce di tutti i contenuti precedenti forniti nel MOOC SUSMILE.

Fonte di informazione S4 – Amazon Corporate Social Responsibility

Questa terza fonte di informazioni fa ora riferimento a un modello di business concreto; Il manuale degli standard di Amazon e le responsabilità sociali aziendali che rivendicano e si aspettano da tutti i loro stakeholder. Possiamo vedere le loro aspettative con un codice di condotta stabilito, requisiti sociali minimi, aspetti di trasparenza - compresa la conformità - e indicatori di prestazione ambientale, per i quali raccomandano uno strumento di valutazione dedicato.

Il documento potrebbe non essere totalmente specifico per ciascun indicatore e raccomandazione per i loro fornitori, ma è un passo importante come politica e Amazon potrebbe annullare un accordo esistente con attori che non soddisfano i loro requisiti minimi. Coordinare una rete molto complessa di operazioni e partner è una vera sfida e, sebbene ci siano stati diversi casi pubblici di difficili condizioni sociali nei suoi magazzini, Amazon investe molto anche in esperti e ingegneri per lavorare sugli impatti sociali e ambientali delle sue operazioni.

È un segno che anche un grande player globale non può più ignorare la necessità di proteggere l'ambiente e mettere i lavoratori al centro delle operazioni nel moderno sistema distributivo.

Fonte di informazione S5 – Trasporto collaborativo

In quest'ultimo caso di studio, l'esempio utilizzato come caso di studio è la distribuzione della stampa in Francia, concentrandosi su come i principali attori del mercato hanno collaborato per mutualizzare le loro reti al fine di essere più efficienti mantenendo sotto controllo i margini e i costi operativi. Fondamentalmente dimostra che è possibile fintanto che l'analisi della condivisione logistica viene fatta a livello strategico e proietta entrambi i concorrenti a lungo termine. I vantaggi di tale modello sono risparmi significativi in termini di camion, infrastrutture, energia... quindi impatti ambientali.

E prima di questo specifico caso di studio, potresti anche trovare esempi di strumenti e metodologie collaborative che hanno cambiato le pratiche tra gli attori della supply chain. Questi strumenti dimostrano la capacità degli stakeholder della supply chain di condividere dati e infrastrutture, ma devono superare alcuni limiti o ostacoli nel processo, come per qualsiasi implementazione del progetto. Tutte queste iniziative ottimizzano l'uso delle risorse, che si tratti di veicoli, energia o attrezzature.

Capsula 3.3.1 sintesi



La nostra società è complessa e sebbene ci siano molti tentativi di formulare modelli e dimostrare i vantaggi di una catena di approvvigionamento più verde, il volume e la complessità delle informazioni che devono essere raccolte per formulare un modello universale che non può essere messo in discussione lo rendono difficile.

Eppure è facile capire che il nostro pianeta richiede un comportamento responsabile da parte di tutti noi, che le risorse naturali non sono infinite e che le persone devono essere al centro delle pratiche commerciali e non viste solo come una risorsa. Proprio per questo è essenziale tenere conto dei tre pilastri della responsabilità sociale d'impresa (economica, ambientale, sociale).

Ci sono molti esempi di aziende che investono tempo e denaro per migliorare le loro condizioni di lavoro e l'impatto ambientale. La consegna dell'ultimo miglio non fa eccezione. È semplicemente più complesso a causa dell'alta densità di opzioni, del gran numero di vincoli, delle molteplici normative e delle crescenti aspettative dei clienti finali, che hanno cambiato i loro modelli comportamentali negli ultimi anni.

Probabilmente non ci sarà un unico modello per soddisfare le preoccupazioni di ogni rivenditore, le specificità di tutti i prodotti e l'ambiente e la storia di ogni città. Ma è certo che la collaborazione, la condivisione di dati ed esperienze e la revisione dei modelli di business esistenti svolgeranno un ruolo importante in una consegna dell'ultimo miglio più efficiente e sostenibile.



Seconda parte – Questioni

EQF livello 4

1. **S3** Perché i centri logistici locali sono vantaggiosi per l'ambiente?
2. **S4** Quali sono gli aspetti chiave su cui si concentra il Codice di condotta per i fornitori di Amazon?
3. **S5** Quali sono i diversi tipi di collaborazione classificati per il settore dei trasporti e della logistica secondo il documento? Si prega di definirli.

EQF livello 5

1. **Il modello di** distribuzione S2 Ich funziona meglio quando si utilizzano criteri economici, ambientali, sociali e tecnologici come pesi di confronto? Puoi spiegare perché in poche frasi?
2. **S3** Quali sono tutti i vantaggi identificati di una strategia di evasione degli ordini locali?
3. **S4** Quali sono le principali raccomandazioni che Amazon suggerisce alla rete dei propri fornitori in materia di protezione dell'ambiente?
4. **S5** Puoi elencare i diversi limiti e ostacoli che potrebbero sfidare una corretta collaborazione tra gli attori del trasporto merci? Puoi fornire esempi e dare in opposizione a quegli esempi di motivatori?

EQF livello 6

1. **S2** Quali sono le conclusioni globali dello studio per confrontare i diversi modelli di distribuzione?
2. **S3** Qual è la conclusione di Accenture in merito al coordinamento degli stakeholder per effettuare una distribuzione sostenibile dell'ultimo miglio?
3. **S4** Ritieni che questo documento sia restrittivo per i fornitori che fanno parte della rete di distribuzione di Amazon? Ci puoi spiegare perché?
4. **S5** Puoi spiegare le conclusioni del caso di studio presentato sulla distribuzione della stampa francese? Quali erano le condizioni per il successo?

